

# Come riconoscere una buona cassa pensioni

Siete alla ricerca di un lavoro? In tal caso, chiedete informazioni sulla cassa pensioni durante il colloquio di presentazione. Una buona soluzione previdenziale è parte del salario e può fare una grande differenza per quanto riguarda l'entità delle prestazioni di vecchiaia e di rischio. Prendete in esame i seguenti punti:

- Presso quale cassa pensioni sono assicurata o assicurato?**

Molte persone non conoscono il nome della propria cassa pensioni, ma sarebbe opportuno sapere quale istituto di previdenza detiene la maggior parte del proprio patrimonio. Ci sono aziende che hanno una propria cassa pensioni e altre che aderiscono a un istituto collettore. Quando si aderisce a un istituto collettore, l'avere previdenziale matura interessi a tassi diversi, a seconda del modello assicurativo (ad esempio, assicurazione completa o semiautonomia). In ogni caso, più alta è la remunerazione, più cresce il capitale di vecchiaia.
- Esiste un piano di risparmio con opzioni?**

È possibile scegliere tra diversi piani di risparmio, versare volontariamente una quota maggiore alla cassa pensioni e quindi contribuire attivamente alla propria previdenza professionale.
- La deduzione di coordinamento è commisurata al grado di occupazione o è del tutto omessa?**

Secondo la legge, non tutto il salario deve essere assicurato nella cassa pensioni, ma solo una parte di esso: dal salario lordo viene detratta una deduzione di coordinamento fissa. Se lavorate a tempo parziale, è importante che la deduzione di coordinamento sia adeguata al vostro grado di occupazione, in modo da non creare una lacuna previdenziale. Ancora meglio se la deduzione di coordinamento viene omessa del tutto, anche in caso di lavoro a tempo pieno. In questo modo risparmierete molto di più nella cassa pensioni, poiché l'intero salario è assicurato.
- Quanta parte del salario viene risparmiata?**

La legge stabilisce la percentuale minima del salario assicurato nella cassa pensioni che deve essere risparmiata. L'importo di questi cosiddetti contributi di risparmio aumenta gradualmente, a seconda dell'età. 25–34 anni: 7%, 35–44 anni: 10%, 45–54 anni: 15%, 55–65 anni: 18%. Tutto ciò che è superiore a questa cifra rappresenta un plus e aiuta a costituire un capitale di vecchiaia più elevato.
- Quale quota dei contributi è a carico del datore di lavoro?**

Per legge, il datore di lavoro deve versare almeno il 50% dei contributi di risparmio e di rischio. Tuttavia, a seconda del piano di previdenza, può farsi carico anche di una quota molto maggiore. Ciò significa per voi che alla fine del mese avrete più soldi nel portafoglio.
- Sono assicurati anche i salari superiori a CHF 90'720?**

Secondo la legge, è soggetto ad assicurazione obbligatoria solo un salario annuo massimo di CHF 90'720, meno la deduzione di coordinamento. Tuttavia, una soluzione previdenziale moderna assicura anche i salari che superano questo importo, in modo che non si crei una lacuna previdenziale. Il salario massimo assicurabile è di CHF 907'200.
- Per quanto tempo rimanete assicurate e assicurate in caso di interruzioni dell'attività lavorativa?**

Se prendete ferie non retribuite o un anno sabbatico, non riceverete più un salario e quindi non risparmierete più nella cassa pensioni. Tuttavia, la soluzione previdenziale può essere portata avanti nonostante l'interruzione dell'attività lavorativa: nella maggior parte dei casi, ciò è possibile per un periodo compreso tra sei mesi e un anno. In questo modo, il vostro capitale di vecchiaia continua a crescere ed evitate una lacuna previdenziale. Il regolamento fornisce informazioni sull'organizzazione della cassa pensioni.
- Particolarmente importante per le famiglie: come sono strutturate le prestazioni per invalidità e caso di decesso?**

In questo caso è opportuno esaminare più da vicino il regolamento di previdenza, ad esempio per quanto riguarda le prestazioni per superstiti. Assicuratevi di chiedere il regolamento.

**Se avete più di 50 anni** o state già pensando al pensionamento, vale la pena chiarire alcuni punti:

- A quanto ammonta l'aliquota di conversione?**

Questo dato determina l'importo della rendita di vecchiaia.
- Qual è il grado di copertura della cassa pensioni?**

Questo dato è rilevante per i riscatti nella cassa pensioni.
- Esistono opzioni per un pensionamento flessibile?**

A seconda del piano di previdenza, è possibile andare in pensione anticipatamente o più tardi, oppure ridurre gradualmente l'orario di lavoro.

## **Avete meno di 25 anni?**

Allora chiedete al vostro futuro datore di lavoro se potete già risparmiare nella cassa pensioni. Secondo la legge, il risparmio di vecchiaia è obbligatorio solo a partire dai 25 anni. Tuttavia, le aziende hanno la possibilità di consentire ai propri collaboratori di iniziare a risparmiare per la vecchiaia prima, ad esempio a partire dall'età di 18 anni. Prima si inizia a risparmiare, più alta sarà la rendita di vecchiaia.